



Comune di Laigueglia

Provincia di Savona

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 26 in data 27-10-2026

ADUNANZA Ordinaria DI Prima CONVOCAZIONE – SEDUTA Pubblica

OGGETTO: P.U.D. - PROGETTO DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME COMUNALI - 5° VARIANTE/AGGIORNAMENTO - SPIAGGE LIBERE E SPIAGGE LIBERE ATTREZZATE (S.L.A.)

L'anno **duemilaventisei** addì **ventisette** del mese di **ottobre** alle ore **16:30** nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

MANFREDI Giorgio	Sindaco	Presente
ZANCANARO Andrea	Vice Sindaco	Presente
SPALLA Paolo	Consigliere	Presente
GIUDICE Giampaolo	Consigliere	Presente
BERSANI Lino	Consigliere	Presente
FACCHINERI Lucia	Consigliere	Presente
CHIRIVI' Alessandro	Consigliere	Presente
DELUCCHI Paola	Consigliere	Presente
SASSO DEL VERME Roberto	Consigliere	Presente
D'APOLITO Massimiliano	Consigliere	Presente
ARDUINO Claudia	Consigliere	Presente

Totale Presenti 11, Assenti 0

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Raffaele Ranise Corradi**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Consigliere del Consiglio Comunale **Paolo SPALLA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERE TECNICO

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, sulla proposta indicata in oggetto.

Addì, 19-10-2026

Il Responsabile del Settore
F.to Arch. Cinzia Cadei

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n.267.

Addì, 20-10-2026

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Rag. Simonetta Missaglia

Il Presidente introduce l'argomento e passa la parola al Sindaco per la relazione.

SINDACO

Viene proposto l'aggiornamento del PUD, presentato alle Associazioni lo scorso settembre.

Riassumo brevemente le principali modifiche proposte che riguardano:

- i Bagni S. Matteo, già in concessione al Comune, non portati a gara, quindi attualmente spiaggia libera e per i quali si propone la trasformazione in SLA;
- tre stabilimenti che non soddisfacendo più i requisiti, da spiaggia di beneficenza sono diventati spiaggia libera;
- La modifica dimensionale della SLA di Levante a seguito dell'aumento del totale della percentuale di spiaggia libera;

L'iter per portare all'approvazione il PUD prevede:

- la presentazione alle Associazioni avvenuta il 17 dello scorso mese di settembre;
- il passaggio in consiglio odierno, cui seguirà la pubblicazione per 15 giorni delle modifiche e successivi 15 giorni per la formulazione di eventuali osservazioni;
- un successivo passaggio in consiglio per l'esame delle eventuali istanze;
- la trasmissione in Regione che esprime il suo parere entro 60 giorni con eventuali modifiche;
- Segue passaggio in Consiglio Comunale per l'approvazione con le eventuali modifiche stabilite dalla regione.

E' quindi un iter articolato, che come ho sintetizzato prevede passaggi obbligati che dilatano notevolmente i tempi per arrivare all'approvazione del documento, approvazione funzionale a portare a gara la SLA di Levante e nuova SLA che viene proposta negli ex Bagni San Matteo.

Lascio la parola al Vicesindaco Andrea Zancanaro che vi illustrerà in maniera dettagliata le proposte di aggiornamento del PUD

VICESINDACO

Partiamo dal precedente PUD che è datato 2009. All'interno di questo aggiornamento vengono recepite le quattro varianti precedentemente realizzate nel corso degli anni, ovvero la realizzazione del parco acquatico nel 2015, il chiosco della spiaggia Libra di Levante nel 2017, il Centro Wellness dei Bagni San Matteo del 2017 e il Campo Boe del 2018.

Partendo da questo aggiornamento, sulla base della Circolare della Regione Liguria è stato rifatto il calcolo relativamente agli accessi a mare, quindi sono stati di fatto detratti i fronti di accesso al mare dalla

quantificazione del fronte mare complessivo sul quale deve essere poi calcolata la percentuale di spiaggia libera o spiaggia libera attrezzata.

Sulla planimetria che l'architetto Cadei sta facendo scorrere vedete in colore chiaro proprio i passaggi a mare che sono stati riportati sul nuovo PUD. Su questo c'è anche l'indicazione dei moli che, sulla base circolare, non sono balneabili, quindi c'è l'esclusione di questi e l'indicazione di come viene calcolato il fronte mare delle porzioni non rettilinee di spiaggia.

Poi c'è l'inserimento delle nuove porzioni di spiaggia libera per la rinuncia delle concessioni di spiagge di beneficenza, i bagni FACEC, Maria Ausiliatrice e Santa Maria di Corso Badaro. Poi c'è la trasformazione dei bagni San Matteo in SLA con l'accorpamento di quella che era la spiaggia dei pescatori professionisti, un ampliamento dell'area giochi che vedete nella parte verde e, nella parte di Levante l'ampliamento della spiaggia libera che dovrebbe essere la numero 41. Poi ci sono gli inserimenti dei corridoi di lancio-attezzamento rappresentati anche quelli, ad esempio attorno al molo, sia per la parte appunto del molo che della scuola vela. Questa nuova configurazione serve per poter bandire le gare delle SLA. Abbiamo una variazione della superficie complessiva del fronte mare, che passa da 2.680 a 2.446 metri, a cui andrebbero aggiunte le spiagge di beneficenza, l'attuale Colonia di Bra e Sant'Anna, che sono circa 50 metri. Altro dato importante, è il passaggio da 15,8% di spiaggia libera attrezzata a 21,18%, mantenendo il rapporto 1 a 1 tra spiaggia libera e SLA.

Queste sono le variazioni principali che sono inserite all'interno di questo aggiornamento del PUD che andiamo ad approvare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo se ci sono interventi da parte della Minoranza.

CONSIGLIERE ARDUINO

Credo che io e il collega Sasso porteremo avanti probabilmente le stesse istanze che sono le istanze che ci sono state portate all'attenzione da alcuni rappresentanti del mondo balneare, cioè la necessità sicuramente di arrivare al 40%, anche se visto il bando che avete fatto, probabilmente lo supererete. e poi vediamo come gestire questa spiaggia libera che avanzerà.

Ma al di là di questo c'è un'area che peraltro, chi dei balneari era venuto alla presentazione della mia lista, c'era stato un tentativo da parte mia di far rientrare una parte del litorale che oggi non rientra nel calcolo complessivo e per quanto oggi, non porterebbe certamente ad arrivare al 40%, perché aumentando la spiaggia libera utilizzabile, la percentuale di spiaggia libera utilizzabile deve aumentare. Però c'è l'area dopo i Bagni Capomele, che oggi è una pietraia, anzi abbastanza abbandonata come zona, che sarebbe da riqualificare. Magari ci si potrebbe pensare nel prossimo PUD, o nella prossima programmazione delle opere pubbliche.

Ciò detto, magari sarebbe l'ideale, sia da parte nostra che da parte delle categorie, di valutare, da parte del Comune un utilizzo diverso o un inserimento di una parte perlomeno di quei metri che ci sarebbero al di là tra l'attuale spiaggia libera di Ponente e anche lo stabilimento balneare della Suerte. Credo che tutto sommato si potrebbe intanto cominciare a sfruttare, visto che il Comune vicino è riuscito a inserire anche la scogliera tra Alassio e Albenga e come balneabile, penso che magari possiamo valutare di copiare un pochino la fantasia, ma obiettivamente a volte con la fantasia, pur essendo un urbanista, nel senso un architetto si potrebbe riuscire a portare a casa qualche cosa, non tutto, non è certo la panacea di tutti i mali, non risolve il problema del gap tra il 21 e il 40 e questo deve essere chiaro a tutti, però potrebbe essere già un buon modo per risolvere questo problema creando una sinergia positiva tra pubblico e privato. Indubbiamente sono sempre stata fautrice anche in famiglia della necessità che il privato si impegni seriamente perché voglio dire comunque ne va dell'attività di una vita, ma indubbiamente il pubblico può porsi in maniera più propositiva considerando non solo se stesso nella sua necessità di incamerare, di far fruttare i propri arenili, ma anche nell'ottica di vedere il tutto come il cosiddetto sistema paese, perché sarebbe il caso.

Ciò detto, ci limiteremo poi a fare due osservazioni iscritte quando sarà il tempo, come ci è concesso dalla legge, pertanto non farei perdere altro tempo al Consiglio.

IL VICESINDACO

Sicuramente l'attenzione su quella spiaggia lì è stata posta, e i tempi che prevedevano la proroga inizialmente concessa alle attuali concessioni che fissava la data al 2027, lasciava il tempo per partire con ragionamenti di questo tipo, ancorché su quell'area ci siano delle perizie che richiedono un consolidamento, una messa in sicurezza del versante, quindi sicuramente era una delle opzioni su cui stavamo ragionando e volevamo lavorare. Il Tribunale amministrativo ci ha battuto il tempo e quindi qualsiasi ragionamento è sicuramente fattibile, però nel rispetto dei tempi che ci sono stati indicati e che non abbiamo scelto, ci siamo dovuti muovere con lo stato attuale.

Lo spirito che vedete nella variazione di questo PUD è quello che mette un primo sforzo per cercare di andare verso questa percentuale richiesta dalla Regione, che quindi non è un vincolo, né nazionale, né puntuale locale, ma regionale. Sicuramente in una pianificazione di ampio respiro come può essere quella triennale si possono fare ragionamenti di questo tipo. Quindi ben venga questo suggerimento.

CONSIGLIERE SASSO DEL VERME

Non è una volontà regionale, ma è una volontà europea il 40%. La Regione l'ha recepita da una direttiva. Non tutte le regioni l'hanno recepita. La Regione Liguria sì. Non è una Legge Regionale.

E' stata recepita, e oltretutto la legge regionale non dice che il 40% è obbligatorio, ma dice che è consigliato. Ma questo non penso che sia tema di questa discussione, ma ne assicuro che così si andrà a vedere. Oltretutto se parliamo della parte di Capomele ha ragione perché ci sono dei movimenti franosi, ma forse se posso interpretare l'avvocato Arduino intendeva non tutta la parte di Capomele che va sotto le filiere che poi scendono giù e franano, ma la parte immediatamente dopo la Suerte fino al primo giro, che è una parte che avevamo già valutato, nonostante è vero che nel rimpascimento, adesso non mi ricordo dell'anno, era stata buttata anche della sabbia proprio per vedere se in quella zona lì attecchiva, perciò se ho capito bene quello che mi diceva l'avvocato Arduino non era andare fino alla fine di Capomele perché sarebbe sicuramente una cosa difficile, ma erano solo i primi metri, saranno un centinaio ma non vorrei dire delle sciocchezze, che vanno dalla parte dopo la Suerte fino al primo giro. Effettivamente dopo ci sono due movimenti franosi. Perciò sicuramente sarebbe, come diceva il Vicesindaco, un lavoro arduo metterla a posto tutta. Però la prima parte non mi risultano i movimenti franosi e il ripascimento aveva attecchito, poi le mareggiate l'hanno portato via, perciò è una strada già presa che secondo me, concordo pienamente con l'avvocato Arduino, potrebbe essere portata avanti. Tolto questo che l'ho detto e ne avete parlato, finalmente siete venuti al PUD e io mi ricordo il Vicesindaco, la prima cosa che mi ha detto quando ci siamo insediati dopo la vittoria che dovevate fare il PUD e ci vuole poco tempo per farlo. Bene siete arrivati anche voi, dopo quattro anni lo state portando avanti e non mi sembra che sia una cosa che finiremo in un paio di mesi.

Tolto anche questo, giusto per mettere qualche puntino sulle i, secondo me è sicuramente una questione da affrontare e purtroppo i tempi sono ristretti, perciò questo devo dare atto al Vicesindaco. Però secondo me dovrebbe già comunque pensare a quello che succederà in un futuro. Ripeto, secondo me non si può fare in questa fase immediata, però ci saranno tante spiagge libere a Laigueglia, perché a differenza anche di quei pensieri che avevamo, poi i dati ufficiali ce li diranno solo dopo l'apertura delle buste, però tanti stabilimenti hanno dato delle metrature di spiaggia libera non solo di 5 metri, ma molto superiori, perciò troveremo Laigueglia che il 40% l'abbiamo già risolto perché non sarà un problema né di questa né delle prossime amministrazioni perché il 40% sarà ben più che superato. Però questo qui porterà ad avere delle spiagge libere di oltre 20-30 in alcuni casi anche verso i 40 metri unite perché poi la gente logicamente mette a confine da una parte, a confine dall'altra, bisogna sommare, in pieno centro del paese. Perciò ci saranno tante spiagge libere da gestire e da valutare e secondo me, bisogna cominciare a pensare delle soluzioni per mantenere alto il turismo, perché a me che ci vada un campo di pallavolo, la guardia di finanza o i bambini dell'asilo, ben venga tutto e non devo essere io a dare soluzioni, ma deve essere l'Amministrazione. Però non possiamo pensare che quelle spiagge vengano abbandonate a se stesse, perché secondo me non solo porteranno tanta gente, e io spero di no, però in maniera anche abbastanza caotica nel nostro paese, ma sicuramente abbasseranno anche il livello di quelli che invece vogliono l'ombrellone, pagano per un servizio e si troveranno attaccati non a 50, 100 metri, 200 metri, in una zona periferica o anche una zona centrale, perché la spiaggia del Molo deve essere fatta per forza così, nessuno sta contestando assolutamente la spiaggia del Molo, però si troverà sicuramente una clientela che non rispecchia alcuni canoni. Detto questo, e questo qui come dico sempre, io cerco di evitare polemiche, però voglio aprire gli occhi su alcune problematiche che ci possono essere, poi penso che prenderà la parola D'Apolito, che sicuramente ne sa più di me, però anche quello è una cosa sicuramente da tenere atto e da valutare, perché c'è il 40%, l'ha detto l'Europa, l'ha detto la Regione, è un problema che è già andato. Mi fa molto piacere che finalmente sia stato preso il fatto dei moli, che è una cosa su cui avevamo segnato, perciò ben venga che questo piano consideri parte del molo non balneabile. Non ho visto se ci sono negli spazi dei corridoi, noi ricordiamo che abbiamo

anche un centro scinautico e attività via dicendo che venga inserito, E poi chiederei, se avete fatto già un confronto con le associazioni balneari, però vi chiedo cortesemente, e questa opposizione sarà anche al vostro fianco se lo farete, anche quando ci saranno osservazioni, un continuo confronto con le categorie, perché chi conosce bene quel litorale chi sa dove ci sono i passaggi, chi sa dove ci sono le criticità, chi sa dove il mare erode di più, sono poi coloro che l'hanno gestita, vissuta da decenni se non di più in quei modi lì, perciò giustissimo tutti i tecnici di questo mondo, Io mi ricordo quando avevamo fatto il piano con i Moli e via dicendo, c'erano grandissimi ingegneri, professori che hanno fatto gli studi, ma poi alla fine, anche se poi non è stato riconosciuto in piedi, però io mi sono fidato di qualche bagnino che secondo me ne sapeva più di me dei tecnici che erano al tavolo con me. pur, magari non avendo fatto un grande lavoro, ma ci ho messo del mio e la mia volontà. Perciò chiederei all'amministrazione di continuare su questa strada che avete già intrapreso col primo incontro, perciò di sentire e avere un confronto con l'associazione tutta. Poi penso che sulla parte tecnica lascio la parte a Max. Grazie.

CONSIGLIERE D'APOLITO

A prescindere da quello che hanno già detto i miei colleghi in precedenza in merito alla tempistica sicuramente delle modifiche al PUD in questo momento, ci terrei a fare due precisazioni, sul discorso della spiaggia tra i bagni La Suerte e il confine di Andora, l'Associazione a suo tempo, consorzio che sia, si era già espressa in tempi non sospetti, ancora molto prima della sentenza del Tar, quindi questo aspetto era già stato buttato sul tavolo in qualche maniera ed era stato anche, tra virgolette, preso, data la disponibilità di prendere un impegno da parte dei concessionari, ma a suo tempo però l'amministrazione non l'ha preso in considerazione, al di là di quello che hanno detto i colleghi che non ho ben capito se la parte subito dopo, la parte subito prima, in ogni caso guardando l'esperienza dei paesi vicini e parlando di scegliere, si potrebbe prendere dal confine di Andora, tolto quel pezzettino che è proprio infruibile perché a picco sul mare, tutto il resto potrebbe essere preso come spiaggia libera, andando sia a aumentare il fronte della balneabilità di Laigueglia, ma andando sicuramente a incrementare la quantità di spiaggia libera, che oltretutto nel piano qua viene scritta non sfruttata, quindi non sfruttabile, ma non sfruttata al momento, che però in realtà è sfruttata perché comunque qualche ospite, qualche turista la usa come spiaggia libera. Quindi io chiedo all'amministrazione e soprattutto agli uffici di prendere in considerazione eventualmente anche quest'ampliamento del nostro arenile. Oltretutto dalle verifiche che abbiamo fatto, passateci il termine, velocemente, le dimensioni non sono veritiere di quelle che avete riportato sulla relazione, quindi per carità possiamo sbagliarci, ma magari è questione di... non risulta qualche centinaia di metri in più rispetto a quello riportato, la parte dalla Suerte, però questi sono dettagli che penso che possiate verificare sicuramente. Sul resto del discorso, quello che ci siamo detti adesso, il ragionamento sarebbe troppo lungo. Sicuramente faremo l'osservazione del caso di legge, però magari in questa fase potreste spiegarci perché non sono stati inseriti i moli. Perché comunque vengono utilizzati come spiaggia libera e sembra che da parte di nessun ente ci sia il veto di utilizzare i moli che comunque andrebbero a incidere sulle percentuali. Oltretutto ricalcolando, riformulando quella metratura della parte di estremo ponente, ci saremmo avvicinati moltissimo al 40%, che unito poi a tutto quello, come diceva il collega Sasso, che si aumenteranno anche le spiagge che daremo in concessione noi stessi concessionari, arriveremo addirittura a superare abbondantemente il 40%. Ricordo che è stato l'unico Comune a Laigueglia che si è preoccupato di non essere sotto il 40% in fase di gara, perché comunque come tutti sanno, la finestra era al 2028 e comunque l'unico comune che ha preso in considerazione, a parte Spotorno che l'ha presa per un verso sicuramente più negativo, la problematica del 40% è caduta la tegola proprio su Laigueglia, che questo bando sarà oggetto sicuramente di sicure problematiche successive. Un'altra problematica che abbiamo notato nella relazione è l'eliminazione dell'area wellness nella concessione comunale, l'ex concessione comunale che diventerà S.L.A. Anche quella era un punto, quando era stato messo dalla precedente e precedente amministrazione, era un punto per destrogenalizzare, che era questa parola così complicata che utilizziamo tutti quando parliamo di politica, ma poi alla fine non riusciamo, vedi l'aumento del periodo dei parcheggi, l'aumenti dei costi dei parcheggi fuori stagione etc., anche quello poteva essere secondo noi un elemento che poteva portare vantaggio magari per chi frequenta Laigueglia nei mesi invernali, c'è qualche nostro collega che ha qualche esperienza anche in balneabilità invernale e quindi poteva essere sicuramente un punto a vostro favore. Non ho visto destinazione di campo solare nelle spiagge che diventeranno, non so se questo è lo strumento giusto o meno, però magari anche su questo chiediamo una riflessione eventualmente siamo pronti anche, premetto che siamo comunque pronti come categoria a eventualmente dare delle indicazioni, delle consigli per quello che possono servire.

IL VICESINDACO

Provo a rispondere alle varie domande, parto dalla fine così mi è più semplice. Riguardo al campo solare non viene inserito nel PUD perché non è richiesto l'indicazione questo tipo di destinazione. L'ipotesi su cui stiamo lavorando è lo spostamento nell'ex spiaggia di beneficenza Santa Maria in corso Badarò, quindi in una zona più centrale rispetto all'attuale ubicazione, quindi più favorevole l'utilizzo dei bimbi, Per quanto riguarda la parte di recupero dei moli per la balneabilità, facciamo riferimento a una circolare della Regione Liguria dove identifica le zone di balneabilità o meno e non rientrerebbero i moli. il riferimento che ha fatto la consigliera Arduino circa la scogliera di Alassio inserita da quel che si legge nel PUD del comune vicino è altra cosa, non sono i moli, i moli non prevedono questo. Però nel non considerarli balneabili li abbiamo tolti anche dal conteggio della superficie. Quindi abbiamo fatto anche questa detrazione dal fronte mare. Per quanto riguarda la zona di Ponente, in realtà noi abbiamo una perizia anche sulla prima parte, adesso cerco di ricordare, è legata all'intervento di manutenzione straordinaria previsto per la tubazione di rilancio a mare, che prevedeva proprio una situazione di pericolosità e quindi di intervento messo in sicurezza del versante. Un'attività di messa in sicurezza sarà comunque necessaria anche nella prima parte, però comunque sono tutti interventi fatti nella prima parte dove c'è il tubo a vista, quindi dove corre la strada fino alla prima baietta che c'è, in quel tratto lì che è il tratto più facile come accessibilità arrivando dalla fine della spiaggia, dalla passeggiata di Ponente, c'è questa pericolosità che deve essere comunque gestita e sistemata. Faccio solo una precisazione che non vuole essere assolutamente polemica relativamente al mancato ascolto della proposta da parte della categoria dei balneari per il recupero di quello, non è andata proprio così, è stata fatta una proposta in tal senso, i tempi per la gestione di un progetto che non era presente non sono stati poi compatibili con quanto richiesto dal Tar. Non è stato possibile rispettare comunque le indicazioni del Tar, noi a giugno di quest'anno saremmo già dovuti andare con le nuove concessioni. Poi al di là di quello che dice il Tribunale ci sono anche dei tempi pratici per realizzare le cose, quindi siamo arrivati qua. Non mi ricordo se c'era qualche altra domanda. in mezzo, si faceva notare che l'incidenza del recupero di quella spiaggia è molto bassa.

IL SINDACO

Allora, l'incidenza di quei 150 metri ha proprio a grandi linee, su una base di circa 3.000 metri di fronte spiaggia che abbiamo, proprio in soldoni è un punto e mezzo a darci tanto, giusto? Considerando che va, anzi meno, perché va addirittura ad aumentare il fronte, quindi siamo sotto quella cifra lì, quindi bisognerebbe anche capire se si parla nell'esclusivo interesse di una categoria o se si parla nell'interesse del Comune come ritengo che voi, Consiglieri di Minoranza pur nella vostra veste, abbiate come priorità. Pensare di avere un punto e mezzo in più di spiaggia, su una spiaggia che poi con la Bandiera Blu saremo costretti diciamo ad attrezzare, a mettere i bagnini, scusate la sincerità però, cioè è la realtà, non vedo un interesse comunale non era quella che comportava di arrivare al 40%,

CONSIGLIERE D'APOLITO

Forse mi sono spiegato male, non parlavo dei 150 metri, parlavo dei 1.200 metri che ci sono arrivati al confine con Andora. Quello cuberebbe sicuramente molto di più, poi sono d'accordo con lei, il discorso Bandiera Blu, spiagge da salvaguardare etc., è un discorso ben diverso quello che stavamo portando, proprio sui dati che sono emersi dalla relazione. Sono d'accordo con voi che i 150 metri erano il discorso iniziale, va bene, però la possibilità di utilizzare questo fronte, come ha fatto del resto Alassio, quello che stava dicendo prima la Consigliera Arduino che ha reso nell'area balneare, ha compreso anche tutti questi metri che sono scogliera, di conseguenza sempre ragionando nell'interesse della collettività, non sto parlando dell'interesse dei bagni marini, che non vedo quale altro interesse ci possa essere, si doveva agire in quella maniera lì andando a sanare questo famoso, o perlomeno avvicinandoci a questo famoso 40%, parlando nell'interesse della collettività, non nell'interesse della categoria, non vedo perché ha dovuto fare questo antipatico accostamento, non è che si voleva fare un favore alla categoria, qui si sta parlando come giustamente la Maggioranza sta facendo, nell'interesse della collettività, poi ripeto, la nostra è un'interrogazione, quello che si evince dai dati che sono stati portati dalla relazione, poi giustamente voi avrete fatto le vostre considerazioni e andiamo avanti.

IL SINDACO

Se posso rispondere io vi chiedo solo questo, diciamo che il fatto di poter utilizzare quel tratto di spiaggia come minimo prevederebbe giusto per nella messa in sicurezza di quel fronte, mal contato parliamo

di una cifra che va vicino ai tre zeri. Io faccio fatica a capire dove è l'interesse della collettività di fare quell'investimento per recuperare il 40% di spiaggia libera.

Se questo investimento lo fanno i bagni marini per non rinunciare, o quantomeno collaborano i bagni marini col Comune.....

CONSIGLIERE ARDUINO

Signor Sindaco, ma quando io ho detto che bisognerebbe collaborare, fare il Sistema Paese e cercare di tutti insieme viaggiare sulla stessa direzione, non significa che deve viaggiare soltanto il pubblico, è evidente che si stava intendendo che deve viaggiare il pubblico e il privato, con impegni anche da parte del privato, anche rilevanti, a maggior ragione se questo comporta il fatto che loro possono nell'ambito di una vittoria di una gara, mantenere l'attività che hanno sempre portato avanti per una vita e mi sembra anche in maniera dignitosa visto il livello di turismo che abbiamo, poi che lei non veda l'evidente esigenza da parte del Paese Laigueglia che vende le case a un milione di Euro 50 metri quadrati di casa, per un soggetto che pensa di trovare poi un sistema paese che possa soddisfare le sue esigenze, col fatto di aumentare le spiagge a destra e a sinistra e quindi diluire eventualmente quello che può essere l'impatto di un sistema paese diverso, che io peraltro apprezzo anche, nel senso che bisogna dare il servizio a tutti e per tutti, io lo vedo poi indipendentemente dal fatto che posso dividerlo come non dividerlo, però bisogna entrare anche nell'ottica di chi gli investimenti li ha fatti in paese, che può essere il privato che si è comprato la casa, come quello che ha appena trasformato un albergo, come quello che è venuto ad investire ex Windsor in questo senso, poi che davanti abbia poi una spiaggia libera se lei ritiene che questo sia coerente nella proposta turistica, abbia pazienza, io vedo poca coerenza, poi che il sistema paese debba comprendere anche un impegno serio, importante, pluriennale da parte di alcuni elementi o magari si spera sempre tutti, ma qualcuno svicola sempre, poi ottiene il risultato e svicola, però perlomeno dalla maggior parte degli operatori turistici di settore, mi vede d'accordo, assolutamente d'accordo. Però non si può sempre pensare male dell'interlocutore, si deve sempre pensare nell'ottica ottimistica e positiva e questo vale per tutti, per chi fa politica, per chi fa attività commerciali e private, per chi fa un lavoro di tecnico del comune che tira giù il piano, perché in quest'ottica si può continuare o pensare di costruire qualcosa, se no si distrugge e basta. Questo è il mio pensiero e pensavo di essere stata chiara in maniera meno veemente del mio solito prima, ma probabilmente non lo sono stata, quindi mi spiace per questa reiterazione.

CONSIGLIERE D'APOLITO

Qui pecchiamo anche di memoria corta, perché due primavere fa eravamo proprio in questa sala a parlare di questo progetto dove addirittura i bagni marini si sarebbero impegnati in un investimento per chiudere una parte per lo meno di questo progetto, poi non se n'è più parlato, poi è arrivata la sentenza del TAR, ma la sentenza del TAR è arrivata ben dopo. Quindi concordo, la possibilità di avere un intervento costoso deve essere sicuramente condiviso con le categorie o perlomeno con la categoria in questione.

IL VICESINDACO

Solo per precisare, non vorrei fare adesso un intervento prettamente politico invece che amministrativo. Il PUD è uno strumento amministrativo, credo che l'iter che stiamo facendo, con la consapevolezza da parte di tutti da oltre 20 anni che si sarebbe prima o poi dovuti arrivare a gara, certe cose probabilmente potevano essere affrontate con calma, con previsione e programmazione nel corso del tempo. Ci siamo trovati forse tutti, noi compresi, nell'emergenza di gestire una cosa, ma che ci sia stato il tempo per fare le cose, questo secondo me non è una visione oggettiva. Il tempo per fare le cose non c'è stato. Prima di questo, direi di sì Consigliere D'Apolito, in 20 anni tutte le Amministrazioni potevano avere questa visione, ma non lo faccio come critica, è perché probabilmente tutti si pensava di arrivare, di avere sempre il tempo di fare una programmazione di questo tipo, non è un dire responsabilità di Tizio o di Caio, però le proposte che sono arrivate non sono arrivate due anni fa per fare il recupero di quell'area lì, non raccontiamoci che è arrivato questo su questo tavolo.

CONSIGLIERE D'APOLITO

Raccontiamoci quello, noi eravamo in questa sala, che si poteva fare tutto 20 anni fa, si poteva fare tranquillamente, si potevano fare anche 30 anni fa, si potevano anche non dare le concessioni e lasciare il 50% libero e il 50% no. Il ragionamento è che noi siamo venuti in una sede amministrativa a fare una proposta, sto dicendo delle resie, perché poi delle volte magari penso che l'ho sognato nella mia testa magari tra un pisolino e spiaggia, tra andare a lavorare in un albergo e spiaggia, è stato così, siamo venuti qua, poi ci avete detto che questo progetto, pseudo progetto, questa linea non vi interessava.

IL VICESINDACO

Non è andata così, Consigliere D'Apolito.

CONSIGLIERE D'APOLITO

Sì, è andata così.

IL VICESINDACO

Allora, intanto il progetto non è stato presentato, è stata presentata un'idea che sottoposta agli avvocati, cioè il fatto di fare un bando a cui potevano partecipare solo i balneari, perché questo è quello che è stato chiesto, non era fattibile.

CONSIGLIERE D'APOLITO

Quella era un'idea, si poteva evolvere in altre mille sfaccettature, in altre mille soluzioni. Se andiamo a vedere paesi estremamente vicini hanno fatto cose molto simili, però là le hanno fatte, noi non le abbiamo fatte. Gli altri se ne sono fregati del 40% alle spiagge libere, noi non ce ne siamo fregate. Riguardo all'interesse della collettività...

IL SINDACO

Scusi, ma chi è che se ne è fregato del 40%?

CONSIGLIERE D'APOLITO

Ma alcuni paesi non l'hanno ottenuto.

IL SINDACO

Ma ditemene uno.

CONSIGLIERE D'APOLITO

Ma tutti gli altri, quelli che non erano sotto il 40%. Al momento non ho il nome del paese, però sono in parecchi che sono sotto il 40%.

IL SINDACO

Alassio, alla fine, nonostante L'Emendamento Invernizzi, comunque si è preoccupata di poter arrivare al 40%. Loro hanno avuto questa possibilità, l'hanno percorsa, tanto di cappello. Noi questa possibilità, scusate ma non ce l'avevamo, se prendevamo i 150 metri di là non risolvevamo nulla.

Ora stiamo parlando del problema d'accordo, questo 40% è sicuramente un problema. Gente ma in questo momento facciamoci un esame di coscienza tutti. Per voi il problema è effettivamente sto 40% che qualcuno ha dovuto dare della spiaggia o purtroppo il fatto che comunque andando a gara qualcuno ancora la spada di Damocle è sulla testa che potrebbe perdere la sua concessione.

Ma questo, scusatemi, se ragioniamo con onestà intellettuale, poteva capitare che ci fosse il 40, che non ci fosse il 40. Non è che cambiava le carte in tavola.

CONSIGLIERE D'APOLITO

Non cambiava assolutamente niente, perché comunque il bando ci sarebbe stato. Avremmo sicuramente potuto perdere o vincere, quello sicuramente, ma non avremmo incrinato la qualità del servizio balneare e laiguegliese, perché il risultato, che io perda o che io vinca, e parlo di me per non parlare di altri colleghi, non cambia niente a livello della collettività, come avete detto prima voi, cambierà la qualità del servizio balneare e laiguegliese nei prossimi 5 anni. Avremo degli alberghi 4 stelle lusso con la spiaggia libera davanti, avremo delle carenze di ombrelloni l'anno prossimo, avremo gente che non potrà comprarsi l'ombrellone, saliranno i prezzi, sono già diminuiti i servizi, alcuni colleghi toglieranno delle zone magari per i bambini o per lo sport, per far spazio agli ombrelloni che devono togliere da quelle che hanno lasciato spiagge libere, che oltretutto abbiamo scoperto recentemente che poi saranno stralciate dalla nostra concessione e quindi non saranno più nella nostra concessione ma destinate a libere, ma le perderemo anche dalla concessione, a quanto abbiamo capito. Adesso però, signor Sindaco, mi taccio perché siamo usciti dal seminario.

IL SINDACO

Consentitemi questo, lo scenario che si sta disegnando, per l'amor di Dio, può essere preoccupante e va bene, vedremo di affrontarlo, quest'anno voglio dire, c'era comunque la spiaggia di San Matteo che era interamente libera, a me non risulta che siano successi episodi negativi. Anzi, tutto sommato c'era forse meno gente che si accampava sul molo e la spiaggia libera, per quanto qualcuno non piacesse perché non aveva e delle altre spiagge, però non ha creato nessun tipo di problema. Certo, abbiamo dovuto rafforzare un discorso di sicurezza, abbiamo rafforzato un discorso di pulizia, sono d'accordo, cioè comporta dei costi a carico della comunità e quello è inevitabile. Si affronterà questo discorso, però quello che volevo dirvi è che quello che state disegnando effettivamente è uno scenario che si potrà presentare. Sarà da affrontare sicuramente come tante altre sfide, ma il problema che mi sembra che ci sia è che state spostando il problema dal fatto di aver dovuto dare della spiaggia col fatto che qualche concessione non verrà più rinnovata e questo dispiace anche a me, però detto questo secondo me non è quello il problema.

CONSIGLIERE ARDUINO

Non è detto che venga rinnovata, tanto non anticipiamo quello che deve fare la Commissione, non possiamo sapere chi vincerà o chi non vincerà, ok? Penso che al di là delle 22 concessioni che hanno una sola domanda e allora possiamo, salvo che non abbiano fatto qualche errore nella domanda o gli manchi qualche requisito essenziale del bando, cosa che non credo, però voglio dire detto ciò, a parte questi qui che sono tranquilli, che come escono rientrano e quindi daranno lo stesso servizio, chi con lo stesso spazio, chi addirittura con 5 metri in meno perché è per paura che qualcun altro venisse a fare domanda sulla propria spiaggia, ci sono auto, praticamente come chiedere, fai harachiri o ti tagli un piede? Mi taglio un piede, perché tra harachiri e tagliarmi un piede mi taglio un piede. Quindi alcune spiagge che non hanno avuto concorrenti vedrete che si saranno già auto tolti almeno i 5 metri che avete messo nel bando. Se permette la considerazione del fatto di inserire l'autoriduzione dello stabilimento balneare ha inciso fortemente sul bando, mi spiace dirlo ma è così perché uno che arriva da fuori e chi se ne frega se si tiene 5 metri più, 10 metri in più, 20 metri in più tant'è che poi lo vedremo quando apriranno la seconda busta, questa famosa seconda busta però la maggior parte, tutto sommato, vedrete che non avrà problemi a autoridursi la spiaggia. E' ovvio che fa più fatica, chi c'ha sempre lavorato e sa quanto fatica ci ha messo e quanto lavoro serve e quanto bene o male economicamente, perché ha un budget di tot anni eccetera. Chi arriva può dire benissimo, anziché dare un ombrellone, un lettino una sdraio e un ombrellone a 20 euro, 25, 30 euro perché non siamo ad Alassio, ricordiamocelo, lo diamo a 60 e io mi autoriduco anche della metà i posti in spiaggia il prossimo anno. Benissimo, benissimo, è indubbiamente un cambio, però è un cambio di offerta turistica. Non potete dire che non avrà un impatto sull'offerta turistica, ce l'avrà, positivo o negativo lo vedremo, ma ce l'avrà. Detto questo, indipendentemente dalla paura dei singoli di perdere la spiaggia, indubbiamente l'autoriduzione della concessione ha inciso sulle domande, indubbiamente. Anche questo non si può negare, se il problema 40% fosse stato affrontato dal 2023 che vi siete insediati, prima della sentenza del febbraio 2026 del Tar, in tre anni, sicuramente ci voleva coraggio perché sareste andati controcorrente, ci voleva coraggio perché i balneari non avrebbero capito che stavate lavorando per la conservazione dello status quo, perché ovviamente il cambiamento viene visto male sempre e comunque, però sinceramente lo spazio e il tempo c'era, anche per questa Amministrazione, perché era l'unico dossier caldo che dovevate affrontare, al di là delle opere pubbliche da terminare con soldi che arrivano destra e sinistra e che poi bene o male si chiudono, anche perché l'unica cosa che non ci manca sono i soldi da poter usare in investimenti. al massimo la spesa corrente che fatica, ma anche su questo direi che col bando avete risolto, perché se tutti i balneari, almeno io ho provato a fare i conti della serva, peraltro da avvocato quindi sicuramente non sono proprio perfetti, ma sicuramente ci sono 300 mila Euro che entrano nelle casse comunali per spesa corrente da parte dei contributi dei balneari che poi riprenderanno la loro spiaggia, 300 mila Euro ogni anno. Io sono lietissima, io sono lietissima anche perché avete messo, io sono lietissima sindaco, sono lietissima anche perché avete fatto tre punti dove avete messo la qualunque.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi scusi, sa che sono sempre gentile, il problema è che stiamo andando fuori tema.

CONSIGLIERE ARDUINO

Presidente del Consiglio, ho terminato, avrei terminato tanto tempo fa.

PRESIDENTE DELCONSIGLIO

Consigliere Sasso faccia la sua replica, poi chiudiamo la trattazione, mettiamo in votazione e poi discutiamo anche dopo il Consiglio.

CONSIGLIERE SASSO DEL VERME

Alla fine è colpa mia, Sindaco, vi ho lasciato troppi soldi da gestire su troppe opere e vi ho creato problemi. Ma tolto questo fatto, che è una battuta, dico una cosa al Vicesindaco, sì, il PUD è sicuramente un piano tecnico, però ha una visione politica. come tutti i piani, come il PUC, come tutti i piani, però non mi dica che è un piano tecnico, non lo fanno gli uffici. Va fatto dagli uffici perché poi le righe le tirano gli uffici, le norme le danno gli uffici ma l'impronta politica ci deve essere in tutti i piani sennò abbiamo un problema. Io volevo solo precisare questo, secondo me è brutto anche dividere i bagni marini dagli albergatori piuttosto che dai commercianti e tutto il sistema paese l'ha detto anche L'Arduino poi si è messa in un altro caruggio, però è un fatto. Oggi se chiudiamo le spiagge a Laigueglia, non diamo servizio di spiagge, non lavorano gli alberghi. Se non va gente negli alberghi, non ci sono i negozi, se chiudono i negozi, andiamo a casa. E non possiamo neanche fare un paese dormitorio, proprio per tornare a quello che abbiamo detto prima, perché non siamo un'Albenga o una Savona, che ha le presenze, le famiglie che vivono e tengono aperte le attività commerciali e tutto. Perciò il settore balneare, come il settore alberghiero, come il settore dei commercianti, sono tutti alla pari come primi settori fondamentali per questo paese. Perciò quando si difende una di quelle categorie, non si difende la categoria, ma si difende tutto l'insieme del paese. Perché senza i bagni marini, l'abbiamo visto col Covid, o anche quest'anno quando c'era il ritardo sulle concessioni, Non colpa vostra, colpa del TAR, non voglio fare polemica, però c'erano le prenotazioni alberghiere che mancavano, c'erano i negozi che non sapevano più cosa fare, i ristoranti a seguire, perciò è tutto un insieme, non c'è quelli fanno una cosa, se facciamo quella gli altri non tocca, tocchiamo tutti, perciò se tocchiamo i bagni marini tocchiamo i ristoratori, se tocchiamo i ristoratori tocchiamo gli albergatori. E poi, sul fatto delle spiagge libere, torno a dire quello che ho detto anche un po' di tempo fa, perciò continuo ad andare avanti, il fatto, a me non interessa se D'Apolito tiene la spiaggia o la perde, è un amico, spero che la tenga, ma non sono qua, come dice lei, devo rappresentare un gruppo di persone, perciò non solo D'Apolito Massimiliano, ma il fatto è che col 5% darete, a prescindere che la spiaggia la tenga D'Apolito o la prenda quello che arriva dopo. Comunque, un problema di tante spiagge libere, non della spiaggia libera del Molo, che è una identificata in pieno centro con i negozi attorno, ma daremo una marea di spiagge libere da 40 metri a scendere fino a 5, sparse per tutto il territorio, io non sono d'accordo con Max, una cosa per me è che il 40% l'avete già risolto, perciò non ne parlerei neanche più perché è già andato, perché supereremo il 40%, ma avremo tutta questa cosa qui che dà un non so dire, un abbassamento della qualità, e lo vedremo, perché come ho detto l'altra volta che l'avrebbero dato tutti e mi avete detto di no, le cose devono essere fatte per avere la certezza, io non ce l'ho in questo momento qua, però un abbassamento della qualità turistica è quello, poi se la spiaggia ce l'hanno tutti loro, mi fa piacere, se non ci fossero 20 bagnini nuovi, passatemi la battuta naturalmente, non mi interessa, Il danno è comunque, secondo me, fatto. E' quello su cui io dicevo prima e forse mi sono espresso male. Perciò speriamo che abbia ragione lei se non succede niente, che la clientela sia sempre la stessa, che vada tutto bene come è andata questa estate al molo e saremo tutti felici da quel lato lì. Poi, logicamente, il fattore personale resta personale, che secondo me in queste sale bisogna anche difendere delle categorie che sono quelle che poi fanno andare avanti il paese. Grazie.

IL SINDACO

La mia speranza è leggermente diversa, nel senso che io sono convinto che la cosa possa andare avanti, quello che spero, che mi auguro di cuore veramente, che tutti i gestori possano mantenere la loro spiaggia. Questo lo dico proprio sinceramente e lo spero di cuore. Quanto al resto sono convinto che sono problemi che sono affrontabili e quant'altro. Anche perché ci possono essere anche delle rinunce personali a fronte di cose, quindi non voglio andare oltre sul discorso.

IL VICESINDACO

Se il nuovo assetto, una volta che saranno aperte le buste, porterà a dei valori superiori al 40%, potranno essere di nuovo ridotti questi. Il tempo del bando c'è anche un motivo per cui sono cinque anni, è una situazione considerata transitoria e in un ragionamento che deve essere poi condiviso e in evoluzione, è chiaro che se andiamo al 50% si potrà scendere fino al 40, nel rispetto di quello che è poi la scadenza del bando, non prima.

A questo punto il Presidente, prende atto dell'assenza di **ulteriori** interventi da parte dei Consiglieri, ed invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 112/1998 concernente il trasferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni.

Vista la L.R. n. 13/1999, successivamente modificata con L.R. n. 1/2002, con la quale è stata disciplinata la ripartizione delle competenze nelle materie relative alla difesa della costa, al ripascimento degli arenili, alla protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero. al demanio marittimo ed ai porti.

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento della Costa approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 del 19/12/2000.

Premesso che:

- con deliberazione n. 18 del 09/04/2002 il Consiglio Regionale della Liguria ha approvato il Piano di Utilizzazione delle aree demaniali marittime ai sensi dell'art. 11 della L.R. 13 del 28/04/1999, sulla base degli indirizzi del Piano Territoriale della Costa;
- che l'articolo 11 bis comma 1 della L.R. 22 del 04/07/2008 precisa che il progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime è da redigersi obbligatoriamente a cura di ogni Comune.

Considerato che il Progetto di Utilizzo comunale delle Aree Demaniali marittime in attuazione del PUD stesso, ai sensi della L.R. 13/1999 s.m.i. art. 11 bis., è finalizzato principalmente a garantire un equilibrato rapporto tra aree libere ed aree in concessione, una migliore fruizione dell'arenile da parte del pubblico e la minor occupazione con strutture permanenti".

Richiamato il Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 2611 del 29/09/2009 relativo al nulla-osta da parte della Regione Liguria previsto dall'art. 8, comma 1, lettera b-bis) della Legge Regionale 28 aprile 1999, n. 13 e s.m., del predetto Progetto di Utilizzo Comunale delle Aree Demaniali Marittime del Comune di Laigueglia e conseguente delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 30/11/2009 di recepimento delle prescrizioni.

Richiamate:

1. La 1° variante approvata con delibera di C. C. n. 3 del 06/02/2015, in virtù del Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 6 del 09/01/2015, per l'inserimento dell'art. 10, relativo alla previsione del parco ludico marino antistante la SLA, n. d'ordine 41D del PUD Comunale;
2. La 2° variante approvata con delibera di C.C. n. 19 del 05/04/2017 per l'inserimento dell'art. 11, relativo alla previsione di un chiosco bar nella spiaggia libera di levante, n. d'ordine 62 del PUD Comunale, per la quale è stato rilasciato Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 1929 del 28/04/2021;
3. La 3° variante approvata con delibera di C.C. n. 20 del 05/04/2017 per l'inserimento dell'art. 12, relativo alla previsione di un'area ad uso wellness ed elioterapico intensivo, nello stabilimento balneare in concessione al Comune, n. d'ordine 40 del PUD Comunale (bagli comunali), per la quale è stato rilasciato Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 1929 del 28/04/2021;
4. La 4° variante approvata con delibera di C.C. n. 5 del 02/03/2018, in virtù del Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 164 del 17/01/2018 per l'inserimento di punti di ormeggio temporaneo (campo boe), sistema di ormeggio in testa al pontile e modifica del numero degli accessi alla fascia di libero transito situata a bordo battigia.

Considerato che a seguito delle varianti di cui sopra, occorre uniformare il PUD in un unico documento e aggiornarlo sulla base della circolare "indicazioni operative ai comuni costieri per la gestione del demanio marittimo" trasmesse dalla Regione Liguria con nota n.0438750 del 30/04/2024, ns prot. 9785 del 30.04.2024.

Richiamati gli indirizzi di revisione e/o aggiornamento del Progetto di Utilizzo Comunale delle Aree Demaniali Marittime del Comune di Laigueglia, indicati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 250 del 16.12.2025:

Considerato che nell'ultimo tratto di spiaggia libera e libera attrezzata verso levante, a confine con Alassio, identificata nel PUD al numero 62, ogni anno si riversano numerosi utenti non facilmente controllabili, con problemi oltre che di sicurezza e pulizia a volte anche di ordine pubblico, visto anche la lunghezza della spiaggia libera 230 mt, la situazione sarebbe sicuramente migliorabile riducendo la porzione di spiaggia libera ed ampliando la lunghezza della S.L.A. attuale, così da poter avere maggior presidio della zona e maggiori e più accurati servizi pubblici, quali pulizia, bagno, docce, spogliatoi e sorveglianza.

Considerato che, a seguito della rinuncia alla Concessione Demaniale Marittima n.17/2005 intestata a F.A.C.E.C., come da nota prot. n. 26738 del 24.12.2024 quest'ultima, identificata nel PUD al numero 54, ai sensi dell'art. 8, punto 10, del PUD Regionale ritorna spiaggia libera in quanto: "Le aree demaniali attualmente destinate a colonia o bagno di beneficenza, qualora cessi l'attività oggetto della concessione, sono prioritariamente restituite all'uso libero o adibite a spiagge libere attrezzate ovvero correlate a progetti complessivi comprendenti il riutilizzo delle attrezzature e degli edifici delle ex colonie per funzioni aventi un riconoscibile interesse pubblico" e pertanto risulta necessario adeguare il PUD.

Considerato che anche per altri due aree demaniali destinate a bagni di beneficenza, nel PUD n. 51 e 22 è venuto meno l'interesse della concessione e pertanto ai sensi art. 8 punto 10 del PUD Regionale posso essere restituite all'uso libero o adibite a spiagge libere attrezzate.

Considerato che per lo stabilimento balneare denominato "Bagni San Matteo", identificato nel PUD al numero 40, essendo il Comune di Laigueglia titolare della Concessione Demaniale Marittima, l'Amministrazione ha ritenuto non inserirlo nella procedura di gara di assegnazione delle nuove concessioni demaniali marittime ai sensi dell'art.1 c.1 Legge 118/2022 convertito in legge con determina n. 57/476 del 15.05.2026 e trasformare in una S.L.A. detto stabilimento balneare PUD 40 assieme alla porzione di Spiaggia dei Pescatori Professionisti identificati nel PUD al numero 41/a, al fine non solo di aumentare la percentuale di spiaggia libera e libera attrezzata in linea con la L.R. 13/1999 s.m.i., ma in particolare offrendo maggiori servizi pubblici ai cittadini, previsti dalla normativa e dalle linee guida regionali, per le Spiagge Libere Attrezzate.

Vista la documentazione trasmessa dall'Ing. Paolo Gaggero con nota prot. 17966 del 19.10.2026, facente parte integrante e sostanziale della presente anche se materialmente depositata agli atti del Comune di Laigueglia e costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva e normativa di progetto
- Relazione descrittiva e normativa di raffronto
- Tavola 1 inquadramento cartografico
- Tavola 2 planimetria dello stato di fatto
- Tavola 3 planimetria di progetto
- Tavola 4 planimetria destinazione suddivisione delle concessioni

Preso atto delle seguenti principali modifiche introdotte nella documentazione di cui sopra:

1. Uniformità del PUD comunale con le varianti approvate precedentemente;
2. Aggiornamento del documento sulla base della circolare "indicazioni operative ai comuni costieri per la gestione del demanio marittimo" trasmesse dalla Regione Liguria con nota n.0438750 del 30/04/2024, ns prot. 9785 del 30.04.2024;
3. nuove porzioni di spiaggia libera, a seguito della rinuncia di concessioni demaniali marittime aventi finalità di bagni di beneficenza o colonie:
 - a. PUD n. 54 ex concessione demaniale marittima con finalità di bagno di beneficenza, intestata a F.A.C.E.C.;
 - b. PUD n. 22 ex concessione demaniale marittima con finalità di bagno di beneficenza, ex Santa Maria;
4. nuove Spiagge Libere Attrezzate S.L.A.:

- a. PUD n. 40 + n. 41/a - unendo e trasformando in S.L.A. lo stabilimento balneare denominato "Bagni San Matteo" identificata nel PUD 40 con la spiaggia dei pescatori professionisti identificata nel PUD rispettivamente 41/a, con contestuale aumento dell'area pubblica giochi (PUD n. 41/a), posta subito a ponente del Molo Centrale, da inserire e rappresentare nella concessione con scopo di "mantenere aree per pubblico calpestio, molo e altro";
- b. PUD n. 51 + PUD 50 - unendo l'area PUD 51 ex concessione demaniale marittima con finalità di bagno di beneficenza, intestate alle Suore Maria Ausiliatrice con la spiaggia libera esistente PUD n. 50 (campo solare);
- 5. ampliamento Spiaggia Libera Attrezzata S.L.A. di levante
ampliamento della S.L.A. di levante nel PUD n. 41d e contestuale riduzione della Spiaggia Libera di levante nel PUD n. 62, previa rinuncia del chiosco bar della spiaggia libera di levante nel PUD n. 62 previsto con la variante n. 2 del PUD;
- 6. inserimento del corridoio di lancio/atterraggio per:
 - a. l'attracco del molo principale
 - b. la scuola vela PUD n. 41 c
 - c. i diportisti PUD n. 41 b
 - d. attività ricreativa sportiva PUD n. 15

Preso atto dalla documentazione prodotta dall'Ing. Gaggero con nota prot. 17966 del 19.10.2026 che, nel PUD vigente, il fronte mare risulta pari a ml. 2.680,83 e il rapporto di spiagge libere e libere attrezzate rispetto al fronte mare balneabile pari a 15,8 %, e a seguito dei nuovi calcoli sulla base dei criteri della Regione Liguria come da circolare prot. 2024-0434944 del 29.04.2024, il fronte mare è pari ml. 2.446,98 e il rapporto di spiagge libere e libere attrezzate rispetto al fronte mare balneabile passa a 21,30 %, garantendo il rapporto tra spiagge libere attrezzate e spiagge libere pari ad almeno 1, come previsto dalla Legge Regionale 13/1999 s.m.i.

Preso atto dell'incontro tenutosi in data 17/09/2026 alle ore 16:30 presso la Sala del Consiglio del Comune di Laigueglia, convocato con nota prot. 15556 del 10.09.2026, per la consultazione con le associazioni di categoria, come previsto dall'art. 11 bis comma 1 bis della L.R. 13/1999 s.m.i., prima dell'adozione in Consiglio Comunale.

Ritenuto, per i motivi sopra riportati e qui integralmente riportati, dover procedere con l'adozione, ai sensi della L.R. 13/1999 s.m.i., della 5° variante/adequamento al vigente P.U.D. – Progetto di Utilizzazione delle aree Demaniali marittime comunali - come da documentazione trasmessa e sottoscritta dall'Ing. Paolo Gaggero con nota prot. 17966 del 19.10.2026, facenti parte integrante della presente anche se materialmente depositati agli atti dell'ufficio demanio marittimo comunale, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva e normativa di progetto
- Relazione descrittiva e normativa di raffronto
- Tavola 1 inquadramento cartografico
- Tavola 2 planimetria dello stato di fatto
- Tavola 3 planimetria di progetto
- Tavola 4 planimetria destinazione suddivisione delle concessioni

Visto il Codice della Navigazione e il regolamento per la navigazione marittima.

Vista la legge 494/1993 e s.m.i.

Vista la L.R. 2/2008 s.m.i. ed in particolare l'art. 31 e la L.R. 1/2014 che modifica la stessa.

Vista la legge regionale 13/1999 s.m.i.

Udita la relazione del Sindaco Giorgio Manfredi e del Vice Sindaco, Ing. Andrea Zancanaro in merito all'argomento in esame e il dibattito che ne è seguito.

Visti i pareri dei Responsabili dei servizi interessati, espressi ai sensi dell'art.49, comma 1° del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i.

Visto il D.Lgs. n.118/2011 e s. m. ed i.

Visto l'art.42 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale.

Richiamati i seguenti atti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 05/03/2026, di approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2026/2028 (art. 170, comma1, D.Lgs. 267/2000);
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 05/03/2026, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 (artt. 151 D. Lgs. 267/2000 e 10 D.Lgs. 118/2001).

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 09/03/2026, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione per il triennio 2026/2028 ed affidato ai responsabili di settore le risorse e gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi.

Visti ed applicati:

- lo statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n.22 del 27/04/2004 e ss.mm.ii.;
- il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione n.16 del 24/04/2018.

Con la seguente votazione espressa nei modi di legge:

Presenti: n.11;

Votanti n.11;

Favorevoli: n.8;

Contrari: n.3(Sasso Del Verme, D'Apolito, Arduino);

Astenuti:n./;

DELIBERA

per i motivi in premessa indicati e qui integralmente richiamati,

DI ADOTTARE, ai sensi della L.R. 13/1999 s.m.i., la 5° variante/adeguamento al vigente P.U.D. Progetto di Utilizzazione delle aree Demaniali marittime comunali - come da documentazione trasmessa e sottoscritta dall'Ing. Paolo Gaggero con nota prot. 17966 del 19.10.2026, facenti parte integrante della presente anche se materialmente depositata agli atti dell'ufficio demanio marittimo comunale, costituita dai seguenti elaborati

- Relazione descrittiva e normativa di progetto
- Relazione descrittiva e normativa di raffronto
- Tavola 1 inquadramento cartografico
- Tavola 2 planimetria dello stato di fatto
- Tavola 3 planimetria di progetto
- Tavola 4 planimetria destinazione suddivisione delle concessioni

Di dare atto che la variante in parola verrà pubblicata, ai sensi della L.R. 13/1999 s.m.i. con i relativi elaborati tecnici nel sito informatico comunale e depositata presso gli uffici comunali per quindici giorni consecutivi, al fine di consentire, a chiunque vi abbia interesse, fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di pubblicità, la presentazione di osservazioni.

Di autorizzare il Responsabile del Settore Demanio Marittimo ad assumere, a mezzo di proprie determinazioni, tutte le iniziative ritenute necessarie a quanto sopra, da espletarsi in conformità alla presente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione espressa nei modi e termini di legge:

Presenti: n.11;

Votanti n.11;

Favorevoli: n.8;

Contrari: n.3(Sasso Del Verme, D'Apolito, Arduino);

Astenuti:n./;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.134, comma 4°, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Il Presidente prende atto della discussione di tutti i punti all'ordine del giorno e dichiara chiusa la seduta.

Sono le ore 18.11.

Delibera di C.C. n. 26 del 27-10-2026

Letto approvato e sottoscritto.

IL Consigliere
F.to Paolo SPALLA

IL Segretario Comunale
F.to Dott. Raffaele Ranise Corradi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Ai sensi art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno 29-10-2026 al giorno 13-11-2026

Addi, 29-10-2026

IL Segretario Comunale
F.to Dott. Raffaele Ranise Corradi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune, per cui la stessa è divenuta esecutiva in data

art. 134, comma 4, per dichiarazione di immediata eseguibilità.

Addi,

IL Segretario Comunale
F.to Dott. Ranise Corradi Raffaele

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Addi,

IL Segretario Comunale
(Dott. Raffaele Ranise Corradi)